IL SORBO DEGLI UCCELLATORI

Classe: *Magnoliospida*
Ordine: *Rosales*
Famiglia: *Rosaceae*
Genere: *Sorbus*
Specie: *Sorbus acuparia*

Il sorbo degli uccellatori (*Sorbus acuparia*), altresì noto come sorbo rosso, è un albero diffuso su tutta la superficie italiana, specialmente nelle zone montane e submontane; usato spesso come albero ornamentale, oltre che per la bellezza anche per via delle sue fronde rade che permettono la crescita dell'erba sul terreno sottostante. Nonostante non abbia particolari esigenze in fatto di terreno, il sorbo degli uccellatori presenta le migliori condizioni di crescita in un suolo ricco di humus.
Quest'albero, che raggiunge senza problemi i 18m di altezza, come detto in precedenza, è una pianta dalle fronde separate che non preclude al terreno la luce necessaria per far nascere l'erba. Vivendo in montagna, il sorbo rosso diventa molto appariscente soprattutto in autunno; in questo periodo, i grappoli di colore rosso brillante risaltano nel paesaggio montano.
Ha una corteccia a lenticelle visibili, liscia e con un colore che tende al grigio. Le foglie, pennate, sono impari, solitamente dalle 7 alle 13 foglie per ramo, e si dispongono in modo alterno; nonostante abbiano il margine dentellato, la base delle foglioline ha il margine intero. I fiori, riuniti in gruppi, sono piccoli e di colore bianco, la cui fioritura inizia in tarda primavera (maggio-giugno). Dopo l'impollinazione, i fiori si trasformano in piccole bacche sferiche raccolte in grappoli e, come citato in precedenza, di un colore rosso acceso.
Ottimo legno da intaglio, il sorbo rosso, era spesso usato per realizzare piccole sculture e manici di utensili; le sue bacche erano usate dai cacciatori per catturare, tramite l'uso di reti, tordi e tordelle che in autunno si posano su questi alberi per mangiare, oltre a ciò le bacche vengono spesso usate per fare delle marmellate e, in passato, si creavano sciroppi contro lo scorbuto, esattamente come si faceva con l'acero montano (*Acer pseudoplatanus*).
In epoche antiche, il sorbo degli uccellatori, era posto davanti alle abitazione e ai luoghi di culto perché si pensava allontanassero le streghe e gli spiriti maligni; i Celti, portavano con loro, quasi sempre, un rametto di questa pianta perché pensavano che incrementava la rapidità di pensiero e impedisse alle paure di avere il sopravvento.